

Premio “Andreina e Luigi Ciceri”

XXI^a edizione – 2023

Verbale della Giuria

La Giuria del Premio “Andreina e Luigi Ciceri” (XXI^a edizione – 2023), composta dalla dott.ssa Miriam Davide (presente online), dalla dott.ssa Stefania Sebastianis, dalla dott.ssa Erika Di Bortolo Mel, dal dott. Carlo Venuti, sotto la presidenza della prof.ssa Donatella Cozzi, si riunisce a Udine presso la sede della Società Filologica Friulana il giorno 6 ottobre 2023 alle ore 16.30.

La Presidente, avviando le procedure, richiama le caratteristiche del premio e legge il Bando contenente le indicazioni sui criteri e modalità di ammissione e di giudizio. La Giuria, quindi, prende atto che i lavori pervenuti ai giurati attraverso la segreteria della Società Filologica Friulana sono i seguenti:

1. Motto: *Architetture riflesse, paesaggi produttivi e tradizioni* – sezione indicata: SCRITS;
2. Motto: *Una risorsa su cui investire* – sezione indicata: SCRITS;
3. Motto: *Verbum lucis gratia* – sezione indicata: SCRITS;
4. Motto: *110 e lode* – sezione indicata: SCRITS;
5. Motto: *Amor mi mosse che mi fa parlare...* – sezione indicata: PERCORS ESPOSITÎFS;
6. Motto: *Cjarendon* – sezione indicata: SCRITS;

La giuria procede al controllo di congruità della collocazione nelle diverse sezioni in cui è suddiviso il Premio. I lavori risultano così suddivisi:

Sezione **Scrifs**

1. Motto: *Architetture riflesse, paesaggi produttivi e tradizioni*;
2. Motto: *Una risorsa su cui investire*;
3. Motto: *Verbum lucis gratia*;
4. Motto: *110 e lode*;
6. Motto: *Cjarendon*;

Sezione **Percors Espositîfs**

5. Motto: *Amor mi mosse che mi fa parlare...*;

A norma degli artt. 1, 2 e 6 del bando, la Giuria procede quindi al giudizio di ammissione al premio. Vengono richiamate le caratteristiche del premio stesso, istituito da Andreina Nicoloso Ciceri per promuovere e premiare ricerche che illustrino in maniera specifica «*aspetti della cultura e del territorio del Friuli*», secondo la formula indetta per questa XXI edizione. La Giuria, inoltre, ha disposto (art. 2) che questa edizione preveda 2 sezioni, ovvero scritti (saggi liberi, tesi di laurea magistrale e di dottorato tutti inediti), e percorsi espositivi (preferibilmente inediti e presentati da enti o istituzioni, o da persone fisiche). Dopo ampia discussione e confronto, la Giuria decide di non ammettere al giudizio i lavori: n. 3, in quanto, pur interessante per l'originalità di approccio all'opera d'arte, (il rapporto tra luce e sculture lignee) e la passione ed entusiasmo comunicata dalla esperienza come restauratore/trice, tocca solo marginalmente il patrimonio regionale; n. 5 perché manca il progetto

del percorso espositivo e vengono proposte foto di recenti allestimenti, precedenti rispetto agli intenti progettuali; n. 6, in quanto, pur di lettura molto piacevole, non aggiunge sufficienti elementi originali a quanto già raccolto/pubblicato sul tema delle villotte friulane della zona di Val del Lâc e manca di un apparato critico. L'antologia proposta non si sofferma sulle possibili piste di analisi proposte dai testi (i "blasoni popolari" di genere; la trasformazione 'popolare' di canzoni d'autore del Novecento, la presenza dei toponimi non solo per indicare i luoghi, ma riconoscerli attraverso la tipologia della vegetazione, trasferita metaforicamente a uomini e donne.

A norma dell'art. 3 del bando, dovendo procedere poi alla suddivisione del monte premi di € 5.000,00 (euro cinquemila) fra le diverse sezioni, il Presidente apre la discussione sul valore generale dei lavori presentati.

Vengono quindi passati in rassegna e discussi singolarmente i lavori presentati, in vista dell'attribuzione del Premio, tenendo conto in particolare dei criteri di giudizio richiamati dall'art. 6 (originalità del lavoro rispetto all'ambito di ricerca prescelto, congruità e modalità di utilizzo delle fonti, supporto bibliografico, attenzione comparativa, qualità e originalità dell'eventuale corredo iconografico, qualità della scrittura, valorizzazione della cultura del territorio). La Giuria decide unanime di ripartire l'importo totale del Premio tra i 3 lavori più meritevoli, per la **Sezione Scrits**, stabilendo i seguenti importi: Euro 2.000,00 al primo e al secondo classificato pari merito; Euro 1.000,00 al terzo. Il premio per la **Sezione Percorsi Espositivi in questa edizione non viene attribuito**.

Per la Sezione **Scrits**, la Giuria, all'unanimità, delibera di assegnare il premio per l'ammontare di € 2.000,00 (euro duemila) e indicare come «vincitore della XXI edizione del Premio "Andreina e Luigi Ciceri", per la Sezione Scrits il lavoro n. 1, recante il motto *Architetture riflesse, paesaggi produttivi e tradizioni* e intitolato: *Paesaggi della produzione lagunare. Riqualificazione dell'Isola dei Siani nella Laguna di Grado*, con la seguente motivazione:

Ampia ed esauriente descrizione dei molteplici aspetti della Laguna di Grado e Marano (con confronti con quella veneziana): l'habitat con flora e fauna e le specie marine, la conformazione della laguna, i fenomeni di erosione e antropizzazione, gli insediamenti tradizionali. L'A. non solo descrive e commenta la situazione attuale e le sue peculiarità, ma propone soluzioni migliorative soprattutto in relazione all'inquinamento e alla salvaguardia del sistema. Nella seconda parte dell'elaborato è presentato un progetto di ripristino dell'ecosistema dell'Isola dei Siani, e un progetto architettonico di riqualificazione. Puntuale relazione del rapporto tra architettura, terra ed acqua considerando anche analoghe progettazioni in Danimarca, Norvegia e Cina. Ricca la bibliografia e l'apparato cartografico e iconografico.

Per la Sezione **Scrits**, la Giuria, all'unanimità, delibera di assegnare il premio a pari merito con il primo classificato per l'ammontare di € 2.000,00 (euro duemila) e indicare come «vincitore della XXI edizione del Premio "Andreina e Luigi Ciceri", per la Sezione Scrits» il lavoro n. 4, recante il motto *110 e lode* e intitolato *La Legge di zona Franca fattore determinante per lo sviluppo dell'economia goriziana*, con la seguente motivazione:

Lavoro notevole e molto accurato, presenta l'incidenza del Fondo Gorizia, nato nel 1975 quale evoluzione del regime post-bellico di Zona Franca, sul tessuto economico della provincia di Gorizia. Il lavoro di tesi magistrale presenta il retroterra storico-economico dal periodo tereisiano e giuseppino fino alla Prima guerra mondiale, il passaggio sotto il regime fascista fino alla Repubblica italiana e le peculiarità rispetto alle aree contermini, compendiando una ricca serie di fonti bibliografiche.

La Giuria delibera all'unanimità di assegnare, per la Sezione **Scrits**, il terzo premio per l'ammontare di € 1.000,00 (euro mille) e di indicare come «vincitore della XXI edizione del Premio

“Andreina e Luigi Ciceri”, per la Sezione Scrits» il lavoro n. 2 contraddistinto dal motto: *Una risorsa su cui investire*, e intitolato *Trame antiche e moderne*, con la seguente motivazione:

Dopo una fertile stagione di riscoperta del tessile popolare negli anni Novanta ricca di contributi prestigiosi (Gri, Romeo, Morandini), al quale è seguito un lungo periodo di silenzio, questo elaborato presenta una attività didattica realizzata presso il Museo Etnografico Friulano di Udine accompagnato da notizie storico-etnografiche sui costumi popolari custoditi presso il museo. L'attività didattica ha previsto la realizzazione di campioni di tessitura a telaio manuale dal *Libro di Tacamenti* di Antonio Di Croce (1884). Il testo raccoglie anche schede tecnico-descrittive di parti dei costumi custoditi presso il MEF provenienti dalle collezioni raccolte da Gaetano Perusini, proposte nel laboratorio. L'elaborato ha una ricca parte iconografica e dimostra come queste attività permettano la conoscenza e riscoperta di questo patrimonio.

La Giuria delibera all'unanimità di non assegnare il premio per la Sezione **Percors Espositifs**.

Il presidente della Giuria procede quindi all'apertura delle buste relative all'identità dei concorrenti vincitori.

Per la **Sezione Scrits** del Premio “Andreina e Luigi Ciceri” – XXI edizione 2023, il premio (€ 2.000,00) viene attribuito a Daniel Dri per *Paesaggi della produzione lagunare. Riqualficazione dell'Isola dei Siani nella Lagune di Grado*.

Per la **Sezione Scrits** del Premio “Andreina e Luigi Ciceri” – XXI edizione 2023, il premio (€ 2.000,00) viene attribuito a pari merito a Rossella Dosso per *La Legge di zona Franca fattore determinante per lo sviluppo dell'economia goriziana*.

Per la **Sezione Scrits** del Premio “Andreina e Luigi Ciceri” – XXI edizione 2023, il premio (€ 1.000,00) viene attribuito a Carmen Romeo per *Trame antiche e moderne*.

La Giuria, prima di chiudere i lavori, intende tracciare un bilancio dell'edizione XXI del Premio. Questa edizione ha mantenuto la tipologia di opere che possono concorrere al Premio rispetto alla XX edizione, nella quale sono stati eliminati i materiali multimediali, constatando la difficoltà tecnica di renderli anonimi in post-produzione. Sono stati invece riproposti i percorsi espositivi, per sostenere gli enti pubblici e privati o i singoli che in questo modo intendono valorizzare il nostro grande patrimonio, materiale e immateriale. A questa edizione hanno concorso solo 6 elaborati, un calo nel numero dei concorrenti. Si è notata l'assenza delle tesi di dottorato in studi storici, sempre premiate per la loro ricchezza e originalità nelle trascorse edizioni. Pur nella varietà di voci e temi presentati sulla realtà friulana e regionale, giova interrogarsi sulla validità della formula di questo Premio.

Il presidente chiude i lavori della Giuria alle ore 18.

Udine, 6 ottobre 2023

Per la Giuria, la Presidente

